

Comunicato stampa

Lunedì 25 maggio – ore 18

Presentazione del volume

LA PENA OLTRE LA PENA

La doppia condanna delle donne in carcere

di Susanna Ripamonti e Roberta Ghidelli.

Fondazione Culturale San Fedele – Piazza S. Fedele 4 - Milano

Il nostro è un sistema detentivo fatto e pensato per i maschi e dai maschi, e che non è in grado di capire la specifica sofferenza femminile. Scritto da una giornalista, Susanna Ripamonti e dalla direttrice dell'Istituto per minori di Rovigo, Roberta Ghidelli, il volume propone e rielabora le testimonianze, raccolte nell'arco di quasi vent'anni, di donne detenute attraverso uno sguardo particolare, quello del periodico *carteBollate*, scritto e pensato dai cittadini e dalle cittadine recluse del carcere di Bollate. Dalle colonne del giornale o con racconti diretti, decine di donne descrivono come vivono il carcere, l'amarezza e l'inutilità di quella afflittività aggiuntiva, distribuita a piene mani dall'Istituzione e non prevista in nessuna sentenza di condanna, ma che alimenta il potere di vietare. Ma quando si proibisce qualcosa si calcolano mai i rischi e i benefici? si chiedono le autrici davanti a Roberta che, per la prima volta dopo 15 anni di detenzione, guarda allo specchio (oggetto proibito in prigione) le trasformazioni del proprio corpo. La risposta è no, non si calcolano, o meglio vengono calcolati sulla base del solo parametro della sicurezza: poiché tutto può essere strumento di offesa e aggressione, tutto viene proibito. Chiuse nelle loro celle, le donne vivono la follia della quotidianità e immaginano un possibile futuro. Le loro parole possono aiutarci a ritrovare una razionalità oltre l'assurdo e a capire le ragioni del loro disadattamento, del loro rifiuto del carcere e della loro ribellione.

Su tutto ciò le autrici dialogheranno con

Lucia Castellano

Provveditrice alla Carceri della Calabria

Guido Chiaretti

Presidente Sesta Opera San Fedele ODV

Interviene

Claudio Trementozzi

Direttore Editoriale LibraccioEditore

carteBollate è il periodico scritto, pensato e finanziato dai detenuti del carcere di Bollate. È un bimestrale di informazione dal carcere e sul carcere, con una tiratura di 1200 copie. Attualmente è prodotto da una redazione di cui fanno parte venticinque detenuti e detenute e a cui collaborano, come volontari, giornalisti professionisti ed esperti di comunicazione. Suo obiettivo è quello di promuovere una nuova cultura del carcere e di creare canali di dialogo tra detenuti e società civile.

Sesta Opera San Fedele è una delle più antiche associazioni di assistenza penitenziaria operanti in Italia. Nata a Milano nel 1923, oggi è presente negli Istituti Carcerari di San Vittore, Opera, Bollate, nel Carcere minorile Beccaria e nel reparto speciale dell'Ospedale San Paolo. La sua mission è quella di prestare assistenza morale e materiale ai detenuti e alle loro famiglie, promuovendone la dignità, attivandosi per la rimozione delle cause di emarginazione e per facilitarne il reinserimento nella società.

LibraccioEditore devolverà il ricavato del volume al periodico *carteBollate*.

Per informazioni: Susanna Ripamonti – 3351263705

**carte
Bollate**



Fondazione Culturale
San Fedele



LIBRACCIOEDITORE